A proposito di alcune posizioni no-vax

Vaccinazione anti covid-sars 2, la deontologia è chiarissima

Marco Ioppi
Presidente dell'Ordine

Nelle scorse settimane siamo venuti a conoscenza dell'esitazione se non addirittura della contrarietà nei confronti della vaccinazione anti Covid da parte di qualche collega iscritto all'Ordine. A questo proposito ritengo opportuno ribadire alcuni punti fermi:

- l'Ordine **ha il dovere sottolineare il valore della vaccinazione di massa quale unico strumento per uscire dalla pandemia e i dati lo confermano.**

- l'Ordine è tenuto a ribadire, ancora di più In un momento drammatico come quello della pandemia da Cov-Sars 2, che **il comportamento del medico deve essere improntato all'osservanza del Codice di Deontologia che impegna gli iscritti a collaborare con le Autorità costituite all'attuazione dei provvedimenti di sanità pubblica a tutela della salute individuale e collettiva.**

Per il Codice il medico fonda il suo esercizio professionale sui principi di libertà, indipendenza, autonomia e responsabilità che richiama il concetto di **doverosità**, quale obbligo morale di garantire la salute attraverso gli strumenti disponibili scientificamente validati. L'Ordine ha il compio di sostenere il medico a mantenere un comportamento coerente con i principi del Codice, ma contestualmente ha anche una funzione di vigilanza sull'obbligo del medico di attuare una informazione trasparente, **rigorosa e prudente**, fondata sulle conoscenze scientifiche acquisite per **mettere l'assistito nelle condizioni di poter scegliere il meglio per se stesso,** come di procedere disciplinarmente verso chi diffonde, a proposito della pratica vaccinale, una cultura negazionista tale da poter **indurre il cittadino a privarsi di cure essenziali per la sua incolumità.** E questo indipendentemente dall'obbligo vaccinale introdotto dal Decreto Legge 44/2021.

È la deontologia medica che non ammette alcun cedimento antiscientifico e condanna fermamente ogni posizione negazionista vaccinale e l'Ordine deve comportarsi di conseguenza: vigilare con la massima attenzione e agire con mitezza e severità per combattere ogni posizione lesiva dei principi del Codice di Deontologia Medica, vera ragione d'essere del medico stesso. In questo sono di esempio i tanti colleghi che nelle corsie degli ospedali e delle RSA e sul territorio, tutti i giorni, sono impegnati nel prevenire e nel curare gli ammalati di Covid, come nel vaccinare i cittadini. **Sono più di 100 i colleghi volontari rientrati dalla pensione per supportare la campagna vaccinale. Della loro generosità e dedizione l'Ordine ne è orgoglioso e li ringrazia.**